

Vice Prefettura
del Distretto IV.

Sigg. Sindaco

N.º 5215.

Affinche' sieno prontamente soddisfatte le requisizioni
attribuite a questo Comune in lo abilita' a produrre de' cosef. sopra somme
l'ammonta fondo per fare l'acquisto d'ogni generi requisite.

Ordo poi ripondere la somma l'austriaca e darla in dispo-
al Sindaco: in privilegi come per la somma le somme ripartite sui sin-
goli Popolari d'un effino non minore di scudi 300, e di usaro anche
delle fog' annate che d'otto di lei incute metterò testa a sua disposizione. Poi
contribuenti Venienti e abitanti in altro Comune quando voglia usare del
molto delle fog' annate ella dirigerà la fog' sopra al. Popoli, o
Sindaco del Comune in cui trovasi domiciliato il contribuyente giu-
sia posto nelle file dei Venienti muniti come essi si gontia in altre parti.

Al Sigg. Sindaco d'

Legnano

N^o. 313.
P. 616. xbre 1813.

Ad. J. P. S. d.
L. J. P. S. d.

Sig.^{ra} Luigi Brandoni Ricevitore

Legnano li 16. xembre 1918.

Per più prontamente ~~proprio~~ essere a portata di versare
 le requisizioni state adottate a questo Comune il
 Sig.^{ro} Vice Prefetto con sua Ord.^{na} di questo giorno mi
 abilita a mettere in incassa dal Ricevitore le somme
 già versate sui singoli possessori d'un estimo ma-
 giore di 7500. coi medesimi privilegi dalla
 Divella. In vista di tale autorizzazione, lo invito,
 Sig.^{ro} Ricevitore ad usare dei solativiatti contro
 li morosi, e venienti, onde non sia il pubblico
 servizio retardato. Con tale occasione ho l'onore
 di riverirlo con distinta stima. f —————

REGNO D' ITALIA.

Milano il 31 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro della Guerra ha posto a mia disposizione la somma di lir. 50m. in Boni del Regio Monte Napoleone in acconto dell'importo de' generi stati requisiti ai Comuni di questo Dipartimento con Circolare di questa Prefettura 4 Ottobre prossimo passato N. 21807.

Io mi affretto a diramare ai Signori Podestà, e Sindaci tale nota in prevenzione che ne farò un altro
~~Il mandato deve provenire~~ in proporzione del contingente somministrato ~~spetta~~ a ciascun Comune, richiamando loro quanto ho ordinato coll' antecedente mia Circolare 19 scorso Novembre N. 25263. relativamente all'uso de' Boni medesimi dopo che saranno stati ritirati dalla Cassa Dipartimentale.

La premura pertanto del Governo nel soddisfare i Sovventori sarà, io non dubito, di eccitamento ai medesimi per compiere i versamenti de' quali fossero tuttora in debito, giacchè non permetterò il rilascio dei mandati a que' Comuni che non avranno saldate tutte le requisizioni.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

REGNO D'ITALIA.

Milano il 19 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

UN fondo di altre lir. 80800 in Boni del Regio Monte Napoleone è stato posto a mia disposizione dal Ministero della Guerra, ed anche questo da erogarsi nel pagamento de' generi requisiti al Dipartimento colla mia Circolare 4 Ottobre N. 21807.

Il ritardo frapposto da taluno de' Signori Podestà, e Sindaci al completamento delle antecedenti requisizioni, e la lentezza colla quale si procede dalla maggior parte de' medesimi al versamento de' generi attribuiti rispettivamente colla quinta mi aveva suggerito di sospendere la distribuzione del fondo medesimo fino a tanto che tutte fossero soddisfatte le requisizioni suddette.

Avendo osservato però che non potrebbe ciò altrimenti tornare che a solo pregiudizio di quelli, i quali hanno somministrato il genere, ho creduto di recedere da siffatto mio divisamento, limitandomi a trattenere i Mandati di que' pochi che non hanno per anco saldata la prima requisizione, onde si affrettino a compierla. Sono persuaso che questa prova ulteriore della premura del Governo nel soddisfare ai debiti contratti verso i somministratori de' generi saprà più d'ogni altro eccitamento scuotere quelli tra i Signori Podestà, e Sindaci che languono tuttora in quello stato di irresoluzione, a cui furono indotti o da inopportuni riguardi, o da mal fondati timori, e saprà determinarli ad usare di quei mezzi, che sono posti a loro disposizione, onde conseguire l'intento.

Lusingato da tale idea ho proceduto immediatamente al riparto del fondo anzidetto, ed unisco ai Signori Podestà, e Sindaci il mandato della quota che in proporzione del contingente somministrato è attribuita a ciascun Comune.

Al Sig. Sindaco di Legnano

Ritirati che saranno per parte de' Signeri Podestà, e Sindaci i Boni combineranno di concerto coi principali Somministratori de' generi il modo di realizzarli, ove ne sia riconosciuta la convenienza, e ne faranno il riparto nella misura la più equitativa.

Alle premure poi del Governo nel compensare i Sovventori dei generi requisiti deve ora più che mai corrispondere e la buona volontà de' Contribuenti, e lo zelo de' Signori Podestà, e Sindaci, in quanto che la nostra Armata va sensibilmente ad aumentarsi, e quindi se ne accrescono i bisogni. Diffatti reduci dal Grande Esercito, e dalle Spagne tornano le Truppe Italiane, i di cui primi Distaccamenti sono già entrati nel Dipartimento, onde garantire, e difendere l'Italia dall'invasione di cui era minacciata.

Alla pusillanimità pertanto succeda il coraggio, la fiducia all'inquietudine; riprenda il suo vigore l'influenza della legge, e del potere: ognuno infine sappia penetrarsi de' proprj doveri, ed io non avrò così il dispiacere di far conoscere al Governo quelli che persistessero in una vergognosa ritrosia. Ho il piacere di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci, la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 1790.
P.^{to} li. m. g. m. o. r. e. 1813.

REGNO D' ITALIA.

Milano il 5 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro della Guerra ha messo a mia disposizione la somma di lir. 149150. in Boni del Regio Monte Napoleone in acconto dell'importanza de' generi attribuiti a questo Dipartimento colla prima requisizione. Tale somma è stata da me adeguatamente ripartita sui Comuni nella proporzione del rispettivo contingente, ed ho combinato nel riparto che le diverse scadenze dei Boni serbassero un' eguale proporzione di equità.

Io le compiego il relativo mandato, e la invito a ritirare immediatamente da questa Cassa Dipartimentale i Boni che sono assegnati col mandato stesso a codesto Comune. Ritirati ch'ella avrà i Boni medesimi combinerà di concerto coi principali che hanno forniti i generi di requisizione il modo più facile, e pronto onde ripartirli, o realizzarli, ove la realizzazione sia creduta di loro convenienza.

Io non dubito che altri Boni verranno messi a mia disposizione. Di questi eseguirò pure l'immediato riparto a favore de' Comuni.

Tutto ciò quindi ritenuto eccito l'attività, e lo zelo dei Signori Podestà, e Sindaci a compire il versamento degli oggetti stati finora requisiti ne' rispettivi Comuni, facendo conoscere ai propri amministratori l'importanza dell'adempimento di quanto loro incumbe, e che tende alla difesa dello Stato, non che le governative disposizioni perchè sieno pagate tutte le requisizioni state fatte per un oggetto così interessante.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 178.
P^{no} li 13. gembre 1813

REGNO D' ITALIA.

Milano il 10 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Con venerato Decreto 18 andante dato dal Quartiere Generale di Verona S. A. I. il Principe Vice Re ha ordinato

- I. Che dal giorno 1 Gennajo prossimo in avanti le derrate d'approvvigionamento di Riserva in Mantova potranno essere messe in consumazione per i bisogni dell' Armata.
- II. Che questo approvvigionamento sarà ciò nullameno mantenuto al di là dei bisogni dell' Armata per due mesi, col mezzo degli acquisti che saranno ordinati, e de' versamenti da eseguirsi dai dipartimenti de' generi requisiti, e di cui rimangono tuttora debitori.
- III. Le derrate che ancora rimangono da versarsi per l'approvvigionamento di riserva dovranno essere versate in totalità prima del giorno 10 Gennajo prossimo ed i Prefetti saranno personalmente responsabili dei versamenti per quest'epoca, di cui rimangono tuttora in debito.

Se pertanto le più volte replicate Circolari su questo argomento non hanno ancora prodotto in alcuni Comuni il desiderato effetto, se le minacce di responsabilità personale da me fatte ai Signori Podestà, e Sindaci rimasero per parte d'alcuni con sommo mio rammarico fin qui deluse, forz'è che contro mia voglia io passi a misure violenti sì, ma necessarie per conseguire l'intento assolutamente voluto dal Sovrano.

Dif.

Diffido pertanto tutti i Signori Podestà, e Sindaci i quali rimanessero tuttora in debito delle derrate requisite tanto per gli approvvigionamenti delle Piazze forti, che per quelli di Riserva, che se per il giorno 27 corrente non ne avranno fatte le relative consegne nei magazzini destinati dalle relative mie Circolari, procederò indilatamente contro le loro persone, denunciandole alle competenti Autorità come insubordinate alle Governative disposizioni, e farò esportare dal Comune rispettivo i generi in discorso, apprendendoli ovunque gli stessi si troveranno.

Mi lusingo che tutti i Signori Podestà, e Sindaci mi risparmieranno sì disgustose misure, e che nel termine sovrapprefisso avranno saldati i contingenti di cui i loro Comuni potessero essere tuttora in debito. Ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CIGOGNARA Segr. Gen.

A. 375.
P. li. 11. Dicembre 1813.

Avviso.

Legnano li 4. xmbre 1813.

Sono avvertiti li contribuenti in causa di requisizioni
che l'infra scritto Vicevisore Delegato si trasferiva
domani giorno nove nella Casa del Sig. Giuseppe
Bopi ^{in Legnano} per esigere l'ammontare rispettivo di
dette requisizioni, come e' stato annunciato
dal Sig. Sindaco Locale.

Luigi Branda ~~fratello~~

Regno d'Italia
Sindaco di Legnano con Legnarello
E.

precisa intenzione superiore, che siano veriate tutti
li generi stati requisiti ai rispettivi Comuni nei depositi destinati,
obbligando li renitenti colla forza. Questo Comune è tuttora in
debito di $\text{Fr. } 7$. Bovi, di $\text{Bte } 11$. Vino, di $\text{L. } 200$. Lardo, e di $\text{D^{ro} } 10$
d'acquavite. Tuttochè la corrispondente somma per l'acquisto de
generi possa essere molto maggiore, tuttavia per ora viene fissato
ai Contribuenti un Centesimo, e cinque millesimi sopra ogni
scudo d'Estimo da pagarsi entro giorni due dai Censiti di $\text{L. } 300$. e
maggiori, e dai Fittabili nelle mani del Ricevitore Comunale,
quali serviranno per l'acquisto dei generi suddivisati fino la
concorrente somma.

Ogni ulteriore ritardo sarà a carico dei renitenti, i
quali verranno astretti colla forza, come sopra.

Legnano Dalla Sala Municipale li 6. Xbre 1813
P. Peretti

Sig. Maurizio Ambrosini Spinella
Lagnano 6. Xembre 1913.

Con Ord. N. 107^a 3. Andante M. 111. 6. V. fu spedi-
ta la forza armata in questa Comune per
l'adempimento delle requisizioni state ordi-
nate, e caricate a detta Comune. Le prime
due furono doppie pagate dai ~~Sig. Revisori~~^{Proprietari}
ad eccezione di Lei, a cui perciò si spedisce
la forza, ~~che rimarrà a quelle spese per le quali~~^{che rimarrà a quelle spese, per le quali}
~~non avrà pagata la tangente, che di quella~~
in L. 137. 50. oltre le suddette spese.

Con tale occasione La prevengo di versare anche
l'importo della tangente oggi pubblicata
per il pagamento delle successive requisizioni
state come sopra ordinate, o di versare invece
Le L. 100. Vini, che Le furono con altra mia
requisite, per non obbligarmi a procedere
pure colla forza.

Ho l'onore di riverirla con distinta stima. —

REGNO D' ITALIA.

Milano 16 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

Al Sig. Sindaco di Legnano

Nel mentre ho la soddisfazione di vedere saldate da non pochi Comuni tutte indistintamente le requisizioni, ciò che non può non essere attribuibile alla diligenza e premura delle rispettive Amministrazioni Comunali, ho il dispiacere di rilevare dagli stati de' versamenti, che molti altri Comuni sono tuttavia debitori per la requisizione ordinata con mia Circolare 2 scorso Novembre N. 23811, altri per quella portata dalla Circolare 16 Ottobre N. 23314, ed alcuni fino per quella prescritta colla Circolare 23 Ottobre N. 23025, mancanza, che non può riverberare, che sul poco zelo de' rispettivi Signori Podestà, e Sindaci.

Il debito di codesto Comune è indicato qui a piedi.

Essendo poi a mia notizia, che dal mio Delegato in Pavia si sono rilasciate delle ricevute parziali a diversi che hanno versato per conto de' Comuni, io la prevengo, che per l'ammontare di simili ricevute non posso farne caso, essendo le sole bollette regolari, che devono giustificare i versamenti.

Qualora pertanto siffatta circostanza si verifichi in codesto Comune, ella si farà una premura di ritirare dai contribuenti tali ricevute, concambiandole con una corrispondente di lei dichiarazione a loro garanzia, e quindi farle presentare al detto Delegato Sig. Piatti in Pavia, che le rimetterà le regolari bollette.

Ove le fosse più comodo Ella potrà inoltrarle direttamente a questa Prefettura che s'incaricherà di far eseguire il cambio indicato.

Pei residui debiti poi, che si verificassero, ella darà le più energiche disposizioni, onde compierne immediatamente il versamento, avvertendola, che ho diggià disposto perchè le sia diretta la forza armata, onde costringere i debitori al versamento rispettivo.

Siccome poi ho dovuto rilevare che taluno de' Signori Podestà, e Sindaci ritarda la spedizione de' generi perchè non sono compiute le somministrazioni per parte de' contribuenti, così la prevengo che in questo caso dovrà spedire immediatamente la quantità già raccolta fermo stante l'esecuzione delle raccomandate disposizioni per sollecitare il versamento di quanto andrà a residuarsi.

In tale occasione non posso che ripeterle quanto le ho già tante volte accennato, che tutta, cioè, la responsabilità pel ritardo, va a riverberare su lei personalmente, e quindi non potrò dispensarla dal sottostare a quelle conseguenze, che saranno per derivarne. Ho il piacere di dichiararle la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Generi de' quali è tuttora debitore il Comune di *Legnano*

Per la requisizione ordinata con Circolare 23 Ottobre,
N. 23025.

Per la requisizione ordinata con Circolare 26 Ottobre,
N. 23314.

Vino - - - - - *1500*

Per la requisizione ordinata con Circolare 2 Novembre,
N. 23811.

Bovi - - - - - *16*
Acquavite - - - - - *1500*
Lardo - - - - - *R 200*

Legnano

Generale di Divisione e Comandante del 1° Reggimento di Cavalieri
Comune di

31/11/1913
M. 23023

Per la requisizione ordinata con Circolare 23 Ottobre
M. 23023

Per la requisizione ordinata con Circolare 26 Ottobre
M. 23314

Per la requisizione ordinata con Circolare 2 Novembre
M. 23811

M. 23023
M. 23314
M. 23811

REGNO D' ITALIA.

Milano 9 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI DEL DIPARTIMENTO.

Non posso essere indifferente alla lentezza con cui procede in questo Dipartimento il versamento dei generi di requisizione, quanto la leva ordinata dal Vice-Reale Decreto.

Il mio rammarico si fa anche maggiore al riflesso, che in molti altri Dipartimenti del Regno meno favoriti di risorse di questo le succennate operazioni sono già compiute o stanno per compiersi.

Da che deriva adunque tanta negligenza e tanto abbandono de' proprj doveri? Non da altro io credo che da un allarme intempestivo ed irragionevole qui più che altrove suscitato o da persone torbide, o da altre che si lasciano sorprendere da mal fondati timori.

Ma si confondino le une, e si tranquillizzino le altre. Il nembo che oscurava l'orizzonte politico si va dissipando. I fogli ufficiali di questo giorno contengono tali notizie che rassodar debbono nell'animo de' buoni la fedeltà, la riconoscenza, ed una ragionata fiducia nelle armi, e nel genio di S. M. e nelle cure, e valore dell'incomparabile nostro Principe Vice-Re. Ma anche senza di ciò chi si allontanasse da queste regole di condotta non potrebbe evitare una giusta punizione.

Invito quindi i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci del Dipartimento a penetrarsi non solo di tali sentimenti, ma ad ispirarli anche coll'esempio negli altri, onde ricondotto ognuno al proprio dovere riconosca che l'onore nazionale, ed una fedele sudditanza esigono che si faccia ogni sforzo onde concorrere alla difesa di quanto ci è più caro e sacro. Mi è grato di confermare ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 180.
p. li 17. qvte 1413.

REGNO D' ITALIA.

Milano 9 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONAAl Sig. *Sindaco d' Segnano*

Codesto Comune è tuttora in debito de' generi qui a piedi descritti. Un siffatto ritardo non può non essere attribuibile alla lentezza colla quale si procede da alcuni Signori Podestà, e Sindaci all' unione de' generi requisiti, ed agli inconsiderati riguardi verso alcuni detentori de' generi medesimi che con insussistenti pretesti, o con men vero riclamo tentano di eludere le loro premure esponendo così la loro personale responsabilità in faccia alle Autorità Superiori.

Io non sò pertanto dispensarmi dal farle conoscere la maggiore mia disapprovazione, lusingandomi che penetrata dall' importanza che le requisizioni siano condotte a termine vorrà saldare immediatamente le indicate mancanze, e risparmiarmi così quelle misure disgustose che mi vedrò costretto di porre in esecuzione al menomo ulteriore ritardo.

In oggi scade l'epoca del versamento de' generi ordinato colla mia Circolare 2 corr. N. 23811. Io mi lusingo che ella si darà tutta la premura perchè il contingente attribuito a codesto Comune sia immediatamente consegnato, giacchè vorrà meco in ciò ravvisare il mezzo il più sicuro onde allontanare da queste provincie il flagello della guerra.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

*Per requisizione 23 libbre**Bovi vivi — — — — — N. 3**Per requisizione 25 libbre**B. et M. vino — — — L. 226.*

H. 751.
P. 6. 17. g. m. b. 1813.

REGNO D'ITALIA.

Milano 6 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Colla mia Circolare 2 corrente N. 23811 ho ordinato ai Signori Podestà, e Sindaci il versamento di una nuova requisizione per l'approvvigionamento di riserva a Mantova, ed ho loro rispettivamente indicate le somme da pagarsi in contanti per le spese di trasporto de' generi medesimi mercè la quale restano esonerati i Comuni stessi dal peso di dover somministrare gli occorrenti mezzi di trasporto fino alla detta Piazza di Mantova, destinazione dei generi suddetti.

Tali somme in luogo di essere pagate all'atto della consegna de' generi nei Magazzini rispettivi verranno versate sempre contemporaneamente però, in questa Cassa Dipartimentale.

Il riparto dell'ammontare delle spese di trasporto è stato da me eseguito in massa sul totale de' generi attribuiti in requisizione al Dipartimento avuto riguardo alle quantità massime del fieno per il quale ne occorrono in maggior numero.

Il riparto delle somme assegnate a ciascun Comune è rimesso al prudente arbitrio dei Signori Podestà, e Sindaci i quali uniti in congresso colli principali Possidenti definiranno il modo più equitativo per ripartire tale aggravio; osservo però ai Signori Podestà, e Sindaci che siccome questo pagamento tende a sollevare quelli che avendo a loro disposizione i mezzi di trasporto sarebbero obbligati ad eseguirne le condotte, pare a ragione che da questi avrebbe ad esserne in gran parte sostenuto un tale peso.

Ripeto le più vive raccomandazioni ai Signori Podestà, e Sindaci perchè tanto il versamento de' generi che dei contanti non sia più oltre ritardato, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Segura

N.º 150.

Vol. 13. qto 1513.

REGNO D' ITALIA.

Milano 24 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI.

È positiva intenzione del Governo di scoprire, e severamente punire gli autori dei disordini, e delle dilapidazioni che diconsi accadute, o che accadessero nella recezione delle derrate requisite per gli approvvigionamenti di assedio, e di riserva.

L'interesse de' requisiti, e la giustizia del Governo esigono su tal materia un'attività la più decisa, ed una virile fermezza di carattere nella denuncia, e persecuzione de' prevaricatori di qualsivoglia grado, e condizione essi si fossero.

Avendo io però bisogno di essere coadjuvato in simili scoperte interesse a tal uopo lo zelo dei Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci, eccitandoli anche a tenere la presente affissa nel proprio Ufficio in luogo che da tutti possa esser letta, e sia così più agevolmente corrisposto al provvidissimo fine a cui essa è diretta.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 1796
P.^{no} li 17. quaire 1813.

Regno d'Italia

Pavia li 19 Febbre 1813

Ins.^{te} Aut.^a Reualli

Fornitore dei greggi di trasporto pel servizio Militare

Al Sig.^o Sindaco di Legnano con Legnarello

Qui appiedi Ella troverà indicato il prezzo a cui io posso far
ministrare i vari generi di requisizione a norma delle convenzioni che ho
stipulate coi principali negozianti di questa Città. Ricordo l'importanza
del genere io faccio seguire il versamento immediato, e rendo a chi mi paga
la quittance del Delegato Prefettorio comprovante la sequita somministrat-
zione a carico della Comune, e tutte queste operazioni saranno fatte
in meno di due ore. Ella quindi non ha che ad esaminare la convenien-
za dei prezzi, i quali possono soffrire riduzione nel solo caso in cui all'
epoca del versamento avessero sofferta riduzione anche i prezzi di questa
Città.

Sono con rivera stima.

Reualli

Pieno 29, 20 M.^{te} al fascio Milanese
Frumento, 32, 00 al Moggio Mil.^{te} col sacco
Riso → 44, 00 Nem
Legumi → 22, 00 Nem
Avena → 17, 00 alla donna Mil.^{te} col sacco
Lardo → 1, 50 alla libbra grossa
Formaggi. 1, 15 Nem
Uovo → 26, 00 alla Brenta Mil.^{te} col recipiente
Acquiste, 100, 00 Ut supra

Al Sig. R. Pinco
della Comune di Legnano (antico)
Distretto IV di Gallarate D.
partimento di Monza
Gallarate per Legnano

N. 310.
P. 11. m. x. m. b. 1813.

N. 175

Sig. Giuseppe Antonio Bualli

Legnano li 14. Xbre 1813.

Sua' gli oggetti stati requisiti a questa mia Comune con Breve
~~Procuratore~~ ^{Procuratore} N. 1. quindici poss. papato N. 13411. si trovano in loco.
Lardo, e N. 10. Appavite, e qualora Ella fosse in grado di
farne sentire i vantaggi, che fa sperare colla sua Circolare
10. Novembre suddetto, io La incaricherei del relativo vespa-
mento, rimettendole contemporaneamente l'importo.

A quest'effetto spedisco la presente per espresso, onde avere vag-
giato dei prezzi ristretti dai detti generi colle occorribili
specie di recipienti, e trasporto giunta la ~~Comune~~ ^{Comune} suddetta
Ordinanza in modo, che la Comune non abbia altro incomodo.
Pensando della di Lei gentilezza nel più pronto riscontro, ho l'onore
di attestarle la mia più distinta stima.

~~E che non le spieghi per via delle piazze di lei offese con~~

Regno d'Italia,

CIRCOLARE

APPROVVISIONAMENTO
DELLE PIAZZE FORTI.

Pavia li 20 Novembre 1813.

GIUSEPPE ANTONIO BECCALLI

Fornitore dei mezzi di trasporto pel servizio militare.

Al Sig. *Sindaco R. Segnano*

Onorato con Ordinanza della Prefettura del Dipartimento d'Olonà 13 Novembre corrente N. 24871. dell'incarico del trasporto de' generi requisiti nello stesso Dipartimento per l'approvvigionamento di riserva ordinato con Prefet-
tizia Circolare 2. del suddetto mese N. 23811. Segret. generale; mi sono perciò proposto di facilitare in qualche maniera alle Comuni il versamento in questa piazza de' generi loro requisiti, onde siano assecondate le vive premure della superiore Autorità, alle quali devono pure partecipare le Autorità subalterne, ed ogni buon Cittadino. A questo effetto ho stipulate delle convenzioni coi principali e più accreditati Negozianti di questa Città, mediante le quali io sono in situazione di potermi esibire a codesta Comune pel diretto versamento de' generi requisiti alla medesima e discritti nella predetta Circolare alla riserva de' buoi vivi.

Se Ella pertanto, Sig. *Sindaco* vorrà degnarsi di dirigersi a me al domicilio sotto indicato o personalmente o con lettera, potrò farle conoscere le sovra espresse stipulate convenzioni, che troverà certamente di tutta la convenienza della Comune da Lei rappresentata.

Nella stessa maniera potrà da me essere fatto il versamento di que' generi, che fossero tuttora dovuti dal di lei Comune a compimento delle precedenti quattro requisizioni, sempre però esclusi i buoi vivi.

Siccome il mezzo da me proposto combina la prontezza del Reale Servizio coll'evidente utile del somministrante, giacchè da una parte è immediato il versamento, e dall'altra si risparmia la spesa e il grave incomodo de' trasporti, e si evita altresì il consumo che accade, massime pel fieno, nel trasporto sino a Pavia; così io non dubito, che essendo Ella animata dal maggiore zelo per l'adempimento degli ordini governativi e per l'interesse de' di lei amministratori, vorrà accogliere con piacere l'offerta ch'io le faccio di eseguire per conto della di lei Comune il versamento di cui si tratta, offerta che mi viene dettata dal buon volere ch'io nutro di contribuire al buon esito delle superiori sollecitudini, come le proveranno le condizioni che le saranno proposte.

Ho l'onore di attestarle la mia distinta stima.

Giuseppe Antonio Beccalli

Domicilio in Pavia Piazzetta
San' Ambrogio N. 989.

collected by H. 1891.

10. 11. 1891.

Mr. Lindau &

Legnano



REGNO D' ITALIA.

Milano 29 Ottobre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI PODESTA' E SINDACI.

Onde accelerare la spedizione, e consegna nella Piazza di Venezia del Frumento, e del Vino requisito colla mia Circolare 26 corrente N. 23314, e sollevare i singoli contribuenti dall' incomodo versamento dei detti generi in Pavia, ho stimato opportuno di procurarne l'acquisto in via di contratto, rimanendo così l'obbligo alli somministranti di consegnare i detti generi pel giorno 10 prossimo futuro Novembre alla loro destinazione.

Ho addottato questo espediente anco per evitare il pericolo che giunti i generi in Venezia possano in tutto, od in parte venir rifiutati per non essere della prescritta qualità, e che quindi i Comuni vengano obbligati alla relativa sostituzione, ciò che sarebbe stato loro di sommo svantaggio, ed avrebbe altresì compromesso un cotanto importante servizio.

Rimane però tuttora libero a ciascun Comune, se lo crede di sua convenienza, il versare i generi in natura, pagando pel trasporto la somma di lir. 3 per ogni moggia di Frumento, e di lir. 4 per ciascuna brenta di Vino, somma calcolata nella mia Circolare suddetta, ma qualora entro ventiquattr' ore dalla ricevuta della presente non me ne diano avviso, io riterò che avranno prescelto di pagare in danaro, e ciò all'oggetto che gli Appaltatori rispettivi possano senza ritardo accingersi ad effettuare le loro convenzioni.

I contratti stipulati coi Fornitori sono rispetto al Frumento di lir. 32 al moggia, e rapporto al Vino di lir. 26 per ciascuna brenta, compresa la condotta, e consegna in Venezia. Que' Comuni pertanto che furono requisiti di Frumento verseranno nella Cassa Dipartimentale non più tardi di Martedì giorno 2 prossimo futuro Novembre la somma corrispondente in ragione di lir. 32 per ogni moggia, e con ciò re-

al V. G. Sindaco
L. Legnano

steranno esonerati dalla prestazione sia del Frumento in natura, sia dell'importo della condotta come sopra calcolata in lir. 3 per moggia.

Que' Comuni poi ai quali fu requisito il Vino pagheranno la somma corrispondente a lir. 26 per ciascuna brenta, rimanendo così disobbligati dalla somministrazione del Vino in natura, e dal trasporto calcolato in lir. 4 per ogni brenta.

Il pagamento delle relative somme dovrà eseguirsi per cura de' Signori Podestà, e Sindaci cumulativamente per l'intera quora di Vino, e Frumento assegnata al Comune, e colle norme già indicate nelle precedenti mie Circolari sarà ripartito fra quelli che sarebbero stati requisiti del genere, e de' mezzi di trasporto, escludendosi ogni idea di sovrimposta.

Siccome poi pel giorno 3 Novembre io mi sono obbligato verso gli Appaltatori al pagamento di ragguardevoli somme, così prevengo i Signori Podestà, e Sindaci, che qualora per l'indicato giorno 2 non abbiano somministrato od i generi, cd il danaro, io mi vedrò mio malgrado costretto ad usare de' mezzi coattivi.

Mi lusingo che questa mia determinazione sarà per riescire aggradevole ai Comuni, i quali abbracciando il proposto partito moderato, ed equo sono sollevati dai disturbi, e pericoli cui sarebbero sottoposti qualora preferissero il versamento in natura de' mentovati generi.

Ho il piacere di dichiarare ai Signori Podestà, e Sindaci la distinta mia stima.

G. M. CACCIA

CICOGNARA Segr. Gen.

Ms. H. 171.
L. 11^{re} page quatre 1913.

REGNO D' ITALIA.

Milano 31 Ottobre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI PODESTA' E SINDACI.

SE dovetti lodarmi dello zelo, e prontezza con cui la maggior parte de' Comuni di questo Dipartimento, mercé l'attività de' Signori Podestà, e Sindaci, adempirono alle prime due requisizioni ordinate superiormente per l'approvvigionamento dell' Armata, ora con mio rammarico ho motivo di lagnarmi della condotta d'alcuni altri, che ritrovando qualche ostacolo nell'esecuzione delle ultime due, anzicchè servirsi delle facoltà attribuite al loro grado, erigonsi in peroratori dei Possessori, e Detentori de' generi requisiti, e con pretesti in queste occasioni niente valutabili chiedono o l'esonerazione, o la diminuzione delle requisizioni medesime.

Signori Podestà, e Sindaci! Le requisizioni che ora si fanno sono ordinate dal Sovrano per il mantenimento delle Armate, che combattono alla difesa, ed alla gloria dello Stato. Il rifiutarsi a tali prestazioni è vano; il titardarle potrebbe compromettere la sicurezza del servizio, e le persone incaricate all'esecuzione del medesimo. Trattasi d'un oggetto della massima urgenza, nè pretesto alcuno può esimere dall'adempimento delle immediate somministrazioni ingiunte colle relative mie Circolari.

Perilchè prevengo ciascuno de' Signori Podestà, e Sindaci, che qualunque riclamo, o rappresentanza tendente a sollevare il Comune in tutto, od in parte dalle dette requisizioni non sarà da me accettata, mentre il riparto fu eseguito colla più scrupolosa esattezza, ed imparzialità; che i generi devono essere

per intero somministrati ne' modi, tempi, e luoghi in esse mie Circolari indicati; e qualora il tempo alla consegna fosse già spirato, dovrà ciò eseguirsi entro ventiquattr' ore dalla ricevuta della presente; nè potendosi questi ottenere amichevolmente deggiono requisirsi presso i Possessori, o Detentori colla Forza armata, la quale nel Distretto di Milano potranno a me addomandare direttamente, e negli altri Distretti ricercheranno ai rispettivi Signori Vice-Prefetti incaricati ad accordargliela, e che in fine io li ritengo personalmente responsabili di qualunque mancanza, o ritardo all' adempimento delle superiori prescrizioni su questo argomento.

Ho il piacere di dichiarare ai Signori Podestà, e Sindaci la distinta mia stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA *Segr. Gen.*

H. 175.
P. li 6. gembre 1413.

N. 760.

Legnano 6. gennaro 1813.
all' Sig.^{ri} Marco Giuseppe, e Francesco Fratelli
Maineri. = Legnano =

Dietro la loro virostranza m. Pte proprio papato
ho prese le debite informazioni sull'incasso errote
da loro aperito, ed esaminati li quinternetti anche
del 1811. non trovo alcuno sbaglio nell'attribuito
scutato, se non che oltre la partita di procedente
dal Padre trovasi quella loro parziale, che unite
poi insieme formeranno quanto sta esposto da pagarsi.
Comunque sia però il ritardo al pagamento sarebbe
una manifesta resistenza agli Ordini Superiori, e
qualora vi sia errore, od erronea applicazione a quanto
fu stabilito dal Congresso in proposito, io ne farò
loro il bonifico. Trattanto io li invito a fare tosto il
relativo pagamento al Ricevitore Comunale, ~~il quale~~
~~è autorizzato di~~ a cui tali crediti sono stati dati in
iscossa coi Privileggi della Diocesi.

Ho l'onore di riverirli colla più distinta stima. —



Municipalità di Legnano

Li fratelli Majneri *g. Sappone* giusta l'avviso
pubblicato di questo *lij sindaco* inserviente al signor
della requisizione spettante a questa comune portata dalle
circolari Prefettizie 4, e 14 *and. ta* si sono portati dal Delegato
all'effigenda per pagare la loro spettante tangente, hanno
ritrovato su quel importo un maggior portato dell'istestazio-
ne de' fratelli Majneri *g. Sappone*, per cui hanno per allora
sospeso il pagamento della sudd. tangente, ora addimandando
da questa Municipality che venghi riconosciuto l'errore, in
conseguenza moderata la somma nel suo giusto portato
d'Intestazione per cui possono il pagamento, che li sia
dovuto, hanno intanto l'onore di riverire.

Legnano li 21 8^{bre} 1813.

Frances Majneri, *g. Sappone*
Marco Giuseppe Marne
g. Sappone

Municipalità di Legnano

Delli

Fratelli Magnani & F.lli, che
addimandano, che venga
= sciesta un errore nella loro port
= ta del riparto della Repubblica
portata dalla circolare del 14
and. giusta l'aver^{di pubblico} di questo
fig. sindaco per il conseguimen
= to come entro.

A. 160.

N. 6. M. 4. 5. 1913.

N.

Regno d'Italia

Dipartimento
d' Olona

~~~~~

Distretto IV.

+++++

Cantone I.

=====

Legnano li / 8. Ottobre

1813 -

Il Sindaco

Della Comune di Legnano con Legnarello.

Al Sig.<sup>ro</sup>

Il congresso di questo giorno essendo stabilito che l'ammon-  
tatore delle requisizioni ordinate colle Circolari li. e 14. And.<sup>te</sup>  
siano anticipate da un dato numero de maggiori Stimati.

Essa trovasi compeso, ed il relativo ammontava e di f

Si compiacera perciò di ucrare entro oggi la detta somma nelle  
mani del Ricevitore Comunale prevenendolo che il detto  
riparto è ottenibile a ciascuno in quest' Ufficio.

Ho l'onore di riverirle con distinta stima



# Regno d'Italia

## AVVISO

Venuti in congresso questo giorno questa Municipalità  
in un coi Principali Estimati del Comune all'oggetto di pro-  
cedere ad un equitativo riparto dell'importare dei generi  
stati requisiti in forza dei rispettivi Vice: Reali Decreti  
grusta le Prefettizie Ordinanze 4. e 14. And. M. 11807. e  
22522. si è determinato, che si avesse a pagare dai Censiti  
di Estimo maggiore di  $\text{L}^{\text{a}}$  300.

L'ammontare delle dette requisizioni si è di  $\text{L}^{\text{a}}$  1974.13. ripar-  
tibili sopra  $\text{L}^{\text{a}}$  185363.2.7. quindi di Centz 1.0.6.5. per  
ogni Scudo d'Estimo il cui relativo importo si avrà a  
pagare nelle mani del Ricevitore Comunale pel giorno  
21. And. al quale effetto si porterà in Comune il detto  
Ricevitore.

Segnano Dalla Sala Municipale li 18. 8<sup>bre</sup>. 1813.

P. B. *[Signature]*



# Regno d'Italia

Legnano nella Sala Municipale li 14. Ottobre 1913. -

Unitisi in congresso li Sig.<sup>ri</sup> Sindaco, ed Ausjani della  
Comune in un coi Sig.<sup>ri</sup> primi Estimati onde stabilire  
un'eguo riparto sulle requisizioni ordinate dalle Circola-  
re Prefettizie 4. e 14. Andante N<sup>o</sup> 11407. e 11550 non  
essendosi trovati li generi in natura nella prima  
requisizione, e superiormente prescritto il valore in  
numerario nella seconda, hanno unanimemente  
stabilito, che detta importanza d'entrambi le requisizi-  
oni siano soddisfatte dai Coniti Popolari, che ten-  
gono un'Estimo maggiore di 7300. d'conti Scadi-  
trento in proporzione giusta il riparto da ciascun  
si, e le occorrevoli spese. Ciò fattosi si è chiuso il  
presente processo verbale, che fu sottoscritto dalli  
Sig.<sup>ri</sup> Sindaco, Ausjani, e Segretario f —

P. Benetti. Sindaco  
Pennati G. N. Ausjani

Posi Seg.<sup>rio</sup>



N.

# REGNO D' ITALIA.

Dipartimento  
d' Olona

Legnano li 14. Ottobre

1813

Distretto IV.

Cantone I.

## Il Sindaco

Della Comune di Legnano con Legnarello.

Al Sig. D. Caspare Roppi Segretario Municipale.

Non essendo potute rinvenire li effetti stat. requisiti a questa  
Comune con Ref. Ord. N. Duante N. 21807. trovo indispensabile  
provvedermi in Milano a spese comunali, e farne poi il  
riparto come sarà di ragione. A quest' effetto lo incarico Sig. Se-  
gretario di portarsi sopra per procurare quanto occorre, e fare  
le corrispondenti. Conseguente, non meno che di concertare colla  
Prefettura quanto sarà del caso

Ho il piacere di riverirla

P. Pedretti



al Sig. D. <sup>Don</sup> Caspar Profi  
Sindaco Municipale di

D. M. Legnano



## 1<sup>a</sup> Requisizione.

|                                               |                     |       |              |
|-----------------------------------------------|---------------------|-------|--------------|
| Candele                                       | L. 100 - a L. 1.37. | ----- | L. 137. 00.  |
| Lardo                                         | L. 200. a L. 1.37.  | ----- | L. 274. 00.  |
| Per le due Cape Scafaria, e trasporti         |                     | -     | L. 13. 14.   |
| Acquavite B. <sup>te</sup> 14. 1/2 a L. 76.   |                     | ----- | L. 1107. 00. |
| Botti, spese di trasporto, Scafaria, e simili |                     | ----- | L. 25. 94.   |

## 2<sup>a</sup> Requisizione.

Mog.<sup>o</sup> 13. Invenuto pagato in Contanti L. 16. 39.

L. 1953. 47.



Regno d'Italia

Legnano nella Sala Comunale li 10. Genn. 1913.

Uniti in consiglio questo giorno il sig. Biondi Delegato  
del sig. Vice: Prefetto Distrettuale e li sig. Sindaco, ed  
Azziani di detta Comune onde concordare il metodo di  
fornire le chieste ~~perquisizioni~~ <sup>con</sup> Prov. Ord. Pref.  
n. Andante n. 11407. di L. 15. Acquavite, 600.  
Lardo, e 100. Candele di Sego, giacche' questi  
generi, o non trovansi in Comune, o la quantita'  
non e' sufficiente presso alcun detentore si e' stabili-  
to di ~~prelevare~~ <sup>confermare</sup> li generi suddetti, ove trovansi, quando  
dei fondi Comunali attesa la <sup>del Reg.</sup> rispettiva, ed urgenza  
da ricompensarsi poi con riparto sui principali Estimatori  
o come serra' superiormente approvato.





Milano li 17. Gbre 1813.

204. 8. 5.

Sono L. 395. ducali lire trecento Novanta sei  
Miliane, che io infravitto viceo del Sig.  
D. Giuseppe <sup>Boschi</sup> per imposto di L. 100. Candele di Vegg,  
e 600. Lardo scabio; in fede —

Luigi Boretta